ITALFIRE

SOFIA - MARZIA
LAURA - SILVIA

Timbro Rivenditore

LA DITTA ITALFIRE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' NEL CASO IN CUI LE PRESCRIZIONI DESCRITTE NON VENGANO RISPETTATE. INOLTRE, LA DITTA COSTRUTTRICE SI RISERVA IL DIRITTO DI MODIFICARE QUALSIASI INFORMAZIONE SENZA OBBLIGO DI PREAVVISO.
LE DESCRIZIONI DELLE APPARECCHIATURE POSSONO ESSERE LEGGERMENTE DIVERSE DALLE ILLUSTRAZIONI

MANUALE D' INSTALLAZIONE
USO E MANUTENZIONE

ITALFIRE via Vallina Orticella, 30 - 31030 Borso del Grappa (TV)

INDICE GENERALE

PREFAZIONE ……2

1 AVVERTENZE GENERALI ……2

2 SICUREZZA ……3

3 IMMAGGAZZINAGGIO ……3

4 MOVIMENTAZIONE ……3

5 RICEVIMENTO/IDENTIFICAZIONE ……3

6 ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE ……4

6.1 POSIZIONAMENTO ……4
6.2 REQUISITI DEL LOCALE ……4/5
6.3 USCITA FUMI ……5
6.4 ALLACCIAMENTO AL CAMINO ……6
6.5 TABELLA DATI TECNICI E DISEGNI DIMENSIONALI ……7

7 ISTRUZIONI PER L'UTENTE ……7

7.1 TRATTAMENTO DELLA LEGNA ……8
7.2 POSSIBILITA DI REGOLAZIONE ……8
7.3 PRIMA ACCENSIONE E PROCEDIMENTO GENERALE DI RISCALDAMENTO……9
7.4 CONSIGLI D'USO E MANUTENZIONE…… ……9
7.5 CURA DELLA STUFA ……10

8 CAUSE CATTIVO FUNZIONAMENTO ……11

9 CONDIZIONI DI GARANZIA ……12/13

10 SCHEDA COLLAUDO PRIMA ACCENSIONE ……14

10 SCHEDA COLLAUDO – PRIMA ACCENSIONE

DATA_____

DATI UTENTE:

Cognome	
Nome	
Via e n°	
Città	**Cap.**

MODELLO:_____

ANNO:_____

N° MATRICOLA_____

CONTROLLI DA EFFETTUARE:

- Δ Aspetto esteriore
- Δ Etichetta dati tecnici
- Δ Chiusura ermetica porta
- Δ Allacciamento scarico fumi
- Δ Piastre di deviazione fumi

NOTE:

_____
_____
_____

Timbro e Firma dell'installatore

Spazio per scontrino o ricevuta fiscale

- Le avarie e gli interventi provocati da manomissioni da parte di personale non autorizzato, da trascuratezza, da manutenzione inadeguata e da agenti atmosferici (mancanza di combustibile, d'energia elettrica, gelo, avarie dovute a corrosione galvanica corrosione dovuta a correnti vaganti, ecc.).

Prescrizioni tecniche per la garanzia

La garanzia s'intende decaduta qualora non siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- L'apparecchio deve essere installato da personale qualificato.
- I prodotti devono essere installati a regola d'arte e nel rispetto delle leggi e regolamenti in vigore nel territorio e alle indicazioni riportate sul "Manuale d'installazione uso e manutenzione"
- Eventuali riparazioni devono essere effettuate solo da personale dei Centri Assistenza Qualificati.
- Qualora il personale tecnico del centro d'assistenza o della DITTA COSTRUTTRICE riscontri, all'atto dell'intervento, che la data di installazione non corrisponda alla realtà; cosa che si desume da dati caratteristici del prodotto e da altri elementi.

La garanzia s'intende decaduta qualora si manifestino fenomeni di corrosione d'ogni tipologia.

Prestazioni di garanzia
- L'intervento d'assistenza tecnica in garanzia implica, a giudizio insindacabile della ITALFIRE la riparazione o sostituzione delle parti difettose per vizi di materiale o di costruzione.
- L'intervento di garanzia sarà effettuato a scelta della ITALFIRE presso l'utente o presso il proprio stabilimento; in questo ultimo caso saranno addebitate le spese di trasporto.
- Durante il periodo di garanzia saranno a carico della ITALFIRE le eventuali parti e componenti da sostituire.
- Le parti e i componenti sostituiti in garanzia restano di proprietà della ITALFIRE s.r.l. alla quale devono essere restituiti a cura e a spese dell'utente.
- In caso di sostituzione di particolari, la garanzia non viene prolungata.
- Per tutti gli interventi in garanzia saranno addebitate all'utente le spese di manodopera oppure un diritto fisso di chiamata in base alle tariffe della ITALFIRE in vigore.
- Le eventuali prestazioni richieste dall'utente per controllo o modifica del prodotto o comunque non inerenti la garanzia saranno addebitate in base alla tariffa della ITALFIRE in vigore.

Prestazioni fuori garanzia

Trascorsi i termini della garanzia, l'assistenza tecnica verrà effettuata addebitando all'utente le eventuali parti sostituite e tutte le spese di manodopera, viaggio e trasferta del personale e trasporto dei materiale, sulla base delle tariffe in vigore.

Responsabilità

Il personale della ITALFIRE interviene a titolo d'assistenza tecnica nei confronti dell'utente. L'installatore resta pero responsabile dell'installazione e dovrà rispettare le prescrizioni tecniche riportate nel presente certificato nonché le normative vigenti.
La ITALFIRE non risponde d'eventuali danni diretti o indiretti causati a cose od a persone per avarie del prodotto o conseguenti alla forzata sospensione nell'uso dello stesso.

PREFAZIONE

GENTILE CLIENTE La ringraziamo per aver scelto la nostra stufa. La preghiamo di dedicare un po' del suo tempo ad un'attenta lettura di questo manuale prima di procedere alla prima accensione. In questo modo potrà utilizzare al meglio la sua stufa in condizioni di sicurezza ed efficienza.

1 AVVERTENZE GENERALI

La presente documentazione contiene le informazioni necessarie per l'uso e la manutenzione della stufa. Preghiamo di attenersi a tali disposizioni per il funzionamento della stufa in sicurezza ed ottenere un ottimo rendimento. Si consiglia di conservare con cura tutta la documentazione fornita in modo che possa essere a disposizione dell'operatore per ogni ulteriore consultazione.
La mancata osservanza di quanto prescritto in questo manuale tecnico, l'eventuale manomissione dei dispositivi di sicurezza della stufa, errori d'installazione o di regolazione o manutenzione, solleverà la DITTA COSTRUTTRICE da qualsiasi responsabilità in caso di danni alle persone, animali, cose e alla stufa.

2 SICUREZZA

Nelle pagine di questo manuale sono stati usati i seguenti simboli di sicurezza:

Simbolo **ATTENZIONE** seguire attentamente le descrizioni contenute; in caso contrario possono esserci delle situazioni di pericolo per persone o cose o provocare gravi danni alla stufa.

Simbolo **DIVIETO** che appunto vieta in modo categorico, l'operazione o la situazione descritta nel messaggio. La non osservanza provocherebbe quanto detto per il simbolo ATTENZIONE.

La stufa è stata progettata in modo da ridurre al minimo i rischi per l'utilizzatore e il personale di manutenzione. In sede di progetto non é stato tecnicamente possibile eliminare completamente le cause di rischio, pertanto è assolutamente necessario attenersi alle prescrizioni di seguito riportate.
Installazione, avviamento e manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato ed autorizzato e nel pieno rispetto delle normative locali, statali ed europee.

Prima di utilizzare la stufa leggere attentamente tutte le istruzioni riportate nel presente libretto d'istruzioni.

È vietato l'uso della stufa ai bambini e alle persone inabili non assistite.
È vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o di regolazione e qualsiasi altra modifica senza autorizzazione del costruttore.
È vietato l'uso della stufa come inceneritore o comunque l'uso in modo diverso per la quale è stata costruita.
È vietato appoggiare sulla stufa stracci o indumenti da asciugare, eventuali stendibiancheria dovranno essere sistemati ad una distanza minima di 1,5 mt. dalla stufa in modo da evitare pericoli d'incendio.
È vietato far funzionare la stufa se il vetro dello sportello è rotto.
È vietato pulire il vetro o le parti calde mentre la stufa funziona.

È vietato toccare la stufa in funzione o comunque quando non è completamente raffreddata in quanto alcune parti (maniglia, porta, vetro, tubi uscita fumi, ecc.) potrebbero provocare scottature od ustioni. Usare eventualmente indumenti di protezione (guanti, ecc.).
È vietato usare altri tipi di combustibili per l'alimentazione o l'accensione della stufa.
È vietato mettere vicino alla stufa materiali infiammabili (esempio:sacchi di plastica, liquidi infiammabili, ecc.).

Vi preghiamo di fare molta attenzione; la stufa in fase di funzionamento scotta.
Utilizzare sempre il guanto in dotazione per aprire lo sportello di caricamento.
Tenere i bambini a distanza eventualmente riparare la stufa con idonee recinzioni.

Prestate attenzione a togliere la cenere dalla stufa perché la brace si può mantenere per 24 ore.
Non mettere mai la cenere in contenitori combustibili o termosensibili.
In caso d'incendio del camino, chiudete lo sportello e tutte le valvole della stufa.
In caso di necessità chiamate i vigili del fuoco.

3 IMMAGAZZINAGGIO

La stufa e l'eventuale imballo del rivestimento in maiolica, devono essere immagazzinati in locali chiusi e privi d'umidità. Non accatastare le stufe una sopra l'altra. Maneggiare con cura le eventuali scatole contenenti le maioliche.

4 MOVIMENTAZIONE

Per sollevare e spostare la stufa utilizzare un carrello elevatore. Movimentare la stufa sempre in posizione verticale e, se possibile, con l'imballo intatto.
Non spingere mai sulle maioliche ma sollevare sempre la stufa per spostarla.
Prestare molta attenzione affinché la stufa ma soprattutto la porta e il vetro non subiscano urti meccanici tali da compromettere la loro integrità e quindi il funzionamento in sicurezza della stufa stessa.

5 RICEVIMENTO / IDENTIFICAZIONE

Non abbandonare o lasciare alla portata dei bambini il materiale d'imballaggio in quanto può essere fonte di pericolo. Lo smaltimento del materiale d'imballo è a cura dell'utente.

Controllare, all'atto del ricevimento, che la stufa non presenti rotture o ammaccature e che corrisponda a quanto indicato nel documento di trasporto. Eventuali danni, problemi di consegna incompleta o non conforme devono essere tempestivamente segnalati alla DITTA COSTRUTTRICE o al Rivenditore.
La targhetta d'identificazione, in materiale di poliestere/alluminio, è posta sul lato posteriore della stufa ed è di colore grigio metallizzato.

9 CONDIZIONI DI GARANZIA

Ogni prodotto della ITALFIRE è accompagnato da un certificato di garanzia che deve essere conservato a cura dell'utente assieme allo scontrino o alla fattura che ne convalida la data d'acquisto ed esibito su richiesta dal personale tecnico d'assistenza. Qualora l'utente non sia in grado di esibire la documentazione richiesta, la garanzia si considera scaduta. Questo è l'unico certificato di garanzia valido. Nessuno è autorizzato a modificarne i termini o a rilasciarne altro scritto e verbale. Questa garanzia è valida solo per l'acquirente e non può essere trasferita.

Decorrenza e durata della garanzia
24 mesi di garanzia per tutte le stufe a pellet e legna ITALFIRE.
La ditta costruttrice e i suoi rivenditori garantiscono che la stufa è in ottime condizioni e che non esistono difetti di fabbricazione o di materiale.
La garanzia sarà considerata valida se saranno rispettati i punti sotto elencati.
- La fattura o lo scontrino fiscale sono validi come prova per la data d'acquisto, perciò dovranno essere conservati dall'acquirente.
- Che l'apparecchio sia installato da **personale qualificato**, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto; che sia compilata dallo stesso la "SCHEDA COLLAUDO – PRIMA ACCENSIONE " allegata al "Manuale d'installazione uso e manutenzione".
- Che l'apparecchio sia utilizzato come prescritto dal "Manuale d'installazione uso e manutenzione".
- Qualora, durante il periodo di garanzia, compaiano difetti o si verifichino rotture, l'acquirente provvederà a fornire al rivenditore i seguenti dati: Nome, indirizzo, numero telefonico, data d'acquisto, modello stufa, numero di matricola (rintracciabili nella SCHEDA COLLAUDO del "Manuale d'installazione uso e manutenzione", o sulla targhetta d'identificazione posta sul retro della stufa) tipo di difetto o rottura, situazione d'installazione o di funzionamento. Il nostro rivenditore esaminerà la stufa, accerterà l'eventuale difetto o l'entità dei guasti e relazionerà la ditta costruttrice, la quale, verificato che ciò rientri tra gli interventi di garanzia, assicurerà la sostituzione.

Esclusioni e limitazioni della garanzia
Sono escluse da ogni forma di garanzia:
- I danni causati dal trasporto, pertanto si raccomanda di controllare accuratamente la merce al ricevimento, avvisando il rivenditore o la ditta costruttrice d'ogni eventuale danno.
- Le superfici e i componenti soggetti a shock termici.
- Le parti soggette alla normale usura d'impiego quali: anodi; guarnizioni, manopole, griglie, parti di plastica e vetro, lampade spia, refrattari, ceramiche, maioliche, valvole di sicurezza, termocoppie, **resistenza d'accensione** e parti elettriche, ecc. ecc. Variazioni cromatiche e lievi diversità dimensionali delle parti in ceramica e maiolica non costituiscono motivo di contestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali.
- Le parti avariate per anormalità degli impianti d'erogazione dell'energia elettrica nonché per inefficienza dei camini e i regolatori di tiraggio.

È vietato toccare la stufa in funzione o comunque quando non è completamente raffreddata in quanto alcune parti (maniglia, porta, vetro, tubi uscita fumi, ecc.) potrebbero provocare scottature od ustioni. Usare eventualmente indumenti di protezione (guanti, ecc.).
È vietato usare altri tipi di combustibili per l'alimentazione o l'accensione della stufa.
È vietato mettere vicino alla stufa materiali infiammabili (esempio:sacchi di plastica, liquidi infiammabili, ecc.).

Vi preghiamo di fare molta attenzione; la stufa in fase di funzionamento scotta.
Utilizzare sempre il guanto in dotazione per aprire lo sportello di caricamento.
Tenere i bambini a distanza eventualmente riparare la stufa con idonee recinzioni.

Prestate attenzione a togliere la cenere dalla stufa perché la brace si può mantenere per 24 ore.
Non mettere mai la cenere in contenitori combustibili o termosensibili.
In caso d'incendio del camino, chiudete lo sportello e tutte le valvole della stufa.
In caso di necessità chiamate i vigili del fuoco.

3 IMMAGAZZINAGGIO

La stufa e l'eventuale imballo del rivestimento in maiolica, devono essere immagazzinati in locali chiusi e privi d'umidità. Non accatastare le stufe una sopra l'altra. Maneggiare con cura le eventuali scatole contenenti le maioliche.

4 MOVIMENTAZIONE

Per sollevare e spostare la stufa utilizzare un carrello elevatore. Movimentare la stufa sempre in posizione verticale e, se possibile, con l'imballo intatto.
Non spingere mai sulle maioliche ma sollevare sempre la stufa per spostarla.
Prestare molta attenzione affinché la stufa ma soprattutto la porta e il vetro non subiscano urti meccanici tali da compromettere la loro integrità e quindi il funzionamento in sicurezza della stufa stessa.

5 RICEVIMENTO / IDENTIFICAZIONE

Non abbandonare o lasciare alla portata dei bambini il materiale d'imballaggio in quanto può essere fonte di pericolo. Lo smaltimento del materiale d'imballo è a cura dell'utente.

Controllare, all'atto del ricevimento, che la stufa non presenti rotture o ammaccature e che corrisponda a quanto indicato nel documento di trasporto. Eventuali danni, problemi di consegna incompleta o non conforme devono essere tempestivamente segnalati alla DITTA COSTRUTTRICE o al Rivenditore.
La targhetta d'identificazione, in materiale di poliestere/alluminio, è posta sul lato posteriore della stufa ed è di colore grigio metallizzato.

6 ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

L'installazione ed il montaggio della stufa devono essere eseguiti da personale qualificato ed autorizzato e nel pieno rispetto delle normative locali, statali e quelle europee.
Un'installazione non conforme a quanto previsto dalle normative può causare danni a persone, animali o cose. In questo caso la DITTA COSTRUTTRICE si dichiara sollevata da qualsiasi responsabilità.
Tutte le informazioni riportate nel manuale non sono da considerarsi sostitutive alle norme UNI 7129 – 7131 – 9615 – 10683 ed europee a cui fanno riferimento.
L'installatore qualificato deve essere a conoscenza delle norme sopraccitate.

6.1 *Posizionamento:*

Il posizionamento della stufa deve avvenire su un piano livellato e d'adeguata capacità di carico (controllare il peso della stufa a pag. 7, tabella dati tecnici).
Ove necessario ridistribuire il peso in modo uniforme interponendo tra il pavimento e la stufa una pedana (di materiale non infiammabile) con dimensioni adeguate.

Se il pavimento è formato da materiale infiammabile (legno, moquette, gomma, plastica) è d'obbligo prevedere l'uso di piani salvapavimento con dimensioni adeguate (marmo, lamiera, vetro).
Tenere una distanza di 5 cm dalla parete, per precauzione interporre un pannello isolante tra la schiena della stufa e la parete, specialmente alla presenza di cavi elettrici all'interno della stessa.
Togliere tutti gli eventuali imballi di protezione.

Sopra la griglia in ceramica non va messo niente che possa impedire l'uscita dell'aria calda.
Anche la parte sotto il basamento della stufa deve essere libera per permettere all'aria di circolare.
Non posizionare la stufa vicino a tende, tappeti, o altri arredi di materiale infiammabile (distanza min.150cm).
Rispettare le distanze per garantire la sicurezza e l'accesso per le operazioni di manutenzione e pulizia della stufa, dei tubi/raccordi di collegamento fumi e del camino.

Nell'ambiente deve essere praticata una presa d'aria adeguata comunicante con l'esterno (vedi paragrafo che segue 6.2).

6.2 *Requisiti del locale:*

La stufa a legna è un apparecchio a combustione con focolare chiuso che per funzionare correttamente necessita di una presa esterna per prelevare l'aria necessaria alla combustione
La presa d'aria deve avere una sezione libera di passaggio di min. 100 cm²; deve possedere un'idonea protezione sia interna sia esterna (senza ridurre la sez. di passaggio) ed essere posizionata nei pressi della stufa ed in modo da non poter esser ostruita.
La presa d'aria quindi assicura una completa combustione, evita il consumo eccessivo dell'ossigeno nell'ambiente abitato, evita la messa in depressione della stanza e quindi la contaminazione dei locali interni da eventuali fuoriuscite di fumo.

L'aria per la combustione può essere prelevata anche da locali adiacenti e comunicanti con quello in cui è posizionata la stufa a condizione che:
> la presa d'aria soddisfi le dimensioni sopra citate.
> l'aria non sia prelevata attraverso porte, finestre, tapparelle, ecc.
> non esistano cappe aspiranti o aspiratori.
> non esistano altri apparecchi a combustione (scaldabagni, stufe, caminetti) senza alimentazioni d'aria comburente propria
> il locale non sia adibito ad uso: camera da letto, bagno, autorimessa, magazzino materiali infiammabili, od attività con pericolo d'incendio.

Ovviamente, anche nei locali appena citati non è possibile installare la stufa. Il volume del locale d'installazione non deve essere minore di 75 m³

6.3 *Uscita fumi*

I prodotti della combustione generati dalla stufa devono essere evacuati in atmosfera per mezzo di canne fumarie.

Il buon funzionamento di ogni camino o stufa dipende dalla corretta progettazione ed esecuzione della canna fumaria. La canna fumaria deve essere dimensionata alla bocca del focolare: più questa è grande maggiore deve essere la sezione interna della canna e anche la sua altezza.
Questi tre parametri sono strettamente collegati ma in maniera diversa: se, infatti, all'aumentare o al diminuire della bocca del focolare deve variare nello stesso modo uno degli altri due (o la sezione o l'altezza), questi possono essere proporzionalmente inversi, ovvero se la canna è molto alta la sezione può essere minore o al contrario se la canna non può essere maggiore di tot la sezione dovrà aumentare.

Le varie soluzioni di scarico fumi devono tener conto che:
> I fumi sono poco visibili ma molto caldi e quindi possono provocare ustioni.
> Le pareti a contatto con i fumi si possono sporcare.
> I condotti fumari possono raggiungere temperature elevate (>250°C).
> In caso di passaggio dei condotti non isolati attraverso muri prevedere il montaggio di manicotti di materiale isolante e spessore adeguato.
> Tutti i tratti di condotto fumi devono essere ispezionabili e rimovibili per facilitarne la pulizia.
> Il valore minimo di tiraggio deve essere di 0,12 mbar / 12 Pa.

> È assolutamente vietato ostruire l'estremità del condotto fumi con reti di protezione od altro poiché potrebbero causare anomalie gravi di funzionamento della stufa.
> Non è ammesso l'uso di tubi flessibili d'alcun genere.
> Non è possibile usare condotti o canne fumarie in comune con altri apparecchi a combustione.

Come già sottolineato, tutte le informazioni riportate in questo manuale non sono da considerarsi sostitutive delle norme UNI 7129 – 7132 – 9615 – 10683 e quelle europee a cui fanno riferimento.
L'installatore qualificato deve essere a conoscenza delle norme sopraccitate.

7.5 *Cura della stufa*

Tutte le operazioni devono avvenire a stufa completamente spenta e raffreddata.

SUPERFICIE VERNICIATA
La stufa viene pulita, una volta raffreddata, con un panno asciutto.
Se si brucia una quantità superiore a quella consigliata, si possono verificare modificazioni del colore della superficie.

PIASTRELLE IN MAIOLICA
Le piastrelle in maiolica refrattaria, essendo prodotte con un procedimento artigianale possono presentare lievi differenze di colore e dimensionali. La presenza di piccole crepe superficiali (cavillo) fa parte delle caratteristiche della maiolica, essendo un materiale "vivo", cioè si espande e si riduce con la differenza di calore.
Le piastrelle vanno pulite con un panno asciutto

MATTONI REFFRATTARI DEL FOCOLARE
Nei mattoni si possono venire a creare delle fessure a causa del contenuto d'acqua, soprattutto se la stufa viene surriscaldata al momento della prima accensione **(non sono compresi nella garanzia)**. Le fessure non compromettono il buon funzionamento della stufa, se invece i mattoni si sgretolano, devono essere sostituiti.

PARETI RIVESTIMENTO INTERNO E PIASTRA DEVIAZIONE FUMI.
Il rivestimento della camera di combustione e la piastra di deviazione fumi sono realizzate in materiale poroso e fragile "VERMICULITE".
Dopo la pulizia del camino si deve girare la piastra di deviazione fumi per rimuovere la fuliggine depositatasi.
"Non sono compresi nella garanzia." Maneggiare con cura e inserire la legna con cautela.

PULIZIA VETRI
Se la stufa non è sfruttata in modo ottimale, ad esempio utilizzando della legna bagnata per l'accensione, e nella mezza stagione in cui la necessita di calore è minore, i vetri degli sportelli possono coprirsi di fuliggine.
Si possono pulire senza fatica con un detergente specifico per vetri di stufe e caminetti.
Potete utilizzare anche della cenere: Mettere uno straccio o un pezzo di carta umido nella cenere e pulite il vetro. Asciugate con un panno. E' un consiglio ecologico.
Le guarnizioni non devono essere impregnate d'acqua o detergente.

GUARNIZIONI
Le stufe ITALFIRE sono dotate di guarnizione in fibra di vetro la quale garantisce una chiusura ermetica.
Le guarnizioni si consumano e col tempo vanno sostituite. **"Non sono comprese nella garanzia."**

7.3 *Prima accensione e procedimento generale di riscaldamento*

Alla prima accensione la vernice si surriscalda; a questo processo, sono legati una limitata insorgenza di cattivo odore e di fumo sulla superficie della stufa. Riscaldate lentamente la stufa e quindi a fondo, provvedendo ad areare bene l'ambiente.
Per le prime 4/5 accensioni si consiglia di caricare poco la stufa nuova (2/3 kg. a carica), per permettere una giusta evaporazione dell'acqua contenuta nelle ceramiche e nella malta refrattaria. Eventuali shoch termici iniziali possono far cavillare o creare delle rotture nelle ceramiche o nei refrattari.

Alla prima accensione della stufa gli sportelli vanno tenuti solo appoggiati per evitare che le guarnizioni si attacchino alla vernice della stufa. In questa prima fase non appoggiate nulla sulla stufa perché la vernice potrebbe subire dei danni.

Vi consigliamo di accendere il fuoco con 2-3 blocchetti d'accensione (disponibili presso il rivenditore specializzato); insieme con abbondante legna piccola, aggiungete 1-2 di media grandezza. Non utilizzare mai alcool, benzina o altri liquidi infiammabili! Accatastate tutto nel focolare. Aprite quindi completamente l'aria primaria e di combustione (tirando a se l'asta sotto la porta). **Quando la fiamma si è ben sviluppata, spingere gradualmente verso la stufa l'asta di regolazione per circa metà della sua corsa totale**.
Dopo un po' d'esperienza con questa semplice manovra regolerete la stufa a vostro piacere e in base alle caratteristiche della vostra canna fumaria.

Dopo circa 10-15 min. si può procedere con la prima alimentazione.

"**NON LANCIARE LA LEGNA DENTRO IL FOCOLARE PERCHE SI POTREBBE DANNEGGIARE IL RIVESTIMENTO INTERNO (NON IN GARANZIA).** "

7.4 *Consigli d'uso e Manutenzione*

La stufa funziona a letto di cenere e riscalda per convenzione.
La stufa può essere caricata per un max di 6 kg. per volta, ciò non toglie che la stufa dia ottimi risultati anche se caricata con poca legna; il cliente imparerà presto ad utilizzarla in base alle proprie esigenze.
Il consumo di legna asciutta varia dai 2 ai 3 kg/ora.
Se la stufa è alimentata con quantità di combustibile superiori a quella consigliata, aumenterà la cessione di calore da parte della stufa. Ciò comporta un aumento della temperatura del camino ed una minore resa termica con conseguenti possibili danni alla stufa ed al camino.
E consigliabile caricare la stufa quando all'interno non sono presenti fiamme, ma solo braci, si consiglia anche di aprire lentamente la portina per evitare spiacevoli fuoriuscite di fumo.
Rimuovere la cenere con una paletta quando comincia a disturbare l'accensione, va ricordato comunque che la formazione di cenere con questo tipo di stufa è minima.

6.4 *Allacciamento al camino*

L'allacciamento al camino ha un'importanza fondamentale per il buon funzionamento della stufa.
Evitare il più possibile i percorsi orizzontali e il susseguirsi di curve a 90° una successiva all'altra. (Ogni curva corrisponde a circa un metro di tubo in più per la forza tirante del camino). E preferibile avere scarichi a parete (fig. 1 e 2 pag. 6) piuttosto che a soffitto (fig. 4 pag. 6), infatti, con questi ultimi la fuliggine che si crea all'interno della canna fumaria e dei tubi stessi, cadrà all'interno della stufa o si fermerà alla prima curva se presente, con la possibilità di otturare i tubi e compromettere il buon funzionamento della stufa. Se si è **costretti** ad utilizzare una canna fumaria con scarico a soffitto (fig. 4 pag. 6), vi consigliamo di montare un allacciamento che arrivi nello scarico fumi della stufa in modo che la pioggia battente e la condensa siano condotte nel focolare e non scorrano sulla superficie della stufa, o di eseguire se possibile l'allacciamento come la fig. 3 a pag. 6.

Tutti i tratti di tubo scarico fumi dovranno essere ispezionabili e rimovibili. La pulizia della canna fumaria deve essere fatta almeno una volta l'anno.

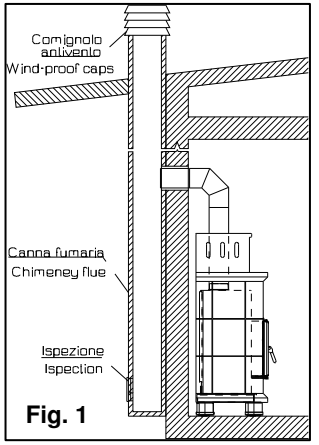

Fig. 1

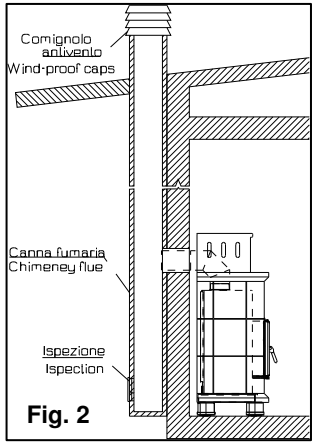

Fig. 2

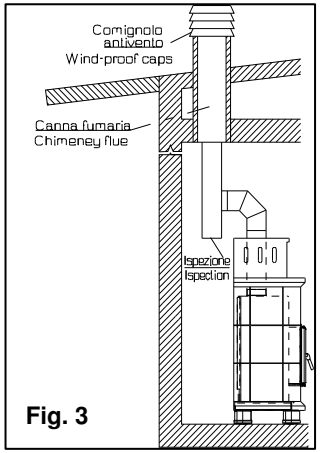

Fig. 3

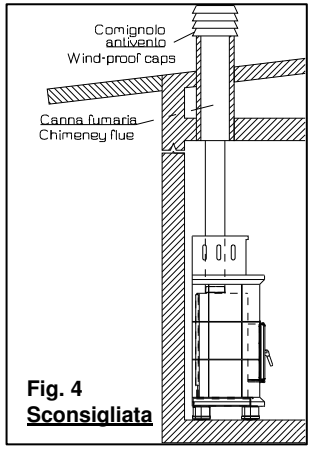

Fig. 4
Sconsigliata

6.5 *Tabella dati tecnici*

Caratteristiche tecniche	**Unità misura**	3 elementi	3 elementi Con cupola	4 elementi	4 elementi Con cupola
Altezza	mm	995	1215	1245	1465
Larghezza	mm	740	740	740	740
Profondità	cm	480	480	480	480
Peso netto	kg	160	185	195	215
Potenza termica	kw	11	11	12	12
Volume riscaldabile	m ³	180	180	250	250
Diametro scarico fumi	mm	130	130	130	130
Press. min. d'alimentazione.	Pa	12	12	12	12
Materiale di costruzione		Acciaio	Acciaio	Acciaio	Acciaio
Materiale rivestimento esterno		Maiolica	Maiolica	Maiolica	Maiolica

7 ISTRUZIONI PER L'UTENTE

Ricordiamo che è vietato l'uso della stufa ai bambini. Le parti esterne della stufa accesa sono molto calde, specialmente il vetro, la porta, e i tubi di scarico fumi. Prevedere quindi opportuni accorgimenti o protezioni contro i contatti accidentali e i pericoli d'incendio.
Ricordiamo che l'installazione e l'uso devono essere rispettosi delle normative vigenti locali, statali ed europee.
Le stufe ITALFIRE sono state progettate per essere alimentate con legna secca.
ATTENZIONE: Rispettare sempre la quantità massima d'alimentazione.

È vietato l'uso della stufa come inceneritore o comunque l'uso in modo diverso per la quale è stata costruita.
È vietato usare altri tipi di combustibili per l'alimentazione o l'accensione della stufa.
Non tentare di accendere la stufa con liquidi infiammabili, benzina, alcol ecc.
È vietato depositare vicino alla stufa materiali infiammabili (esempio: sacchi di plastica, liquidi infiammabili, ecc.).

7.1 *Trattamento della legna*

Adeguare i pezzi di legna alle dimensioni del focolare della vostra stufa.
Raccomandiamo un diametro di 6-10 cm ed una lunghezza inferiore di 6 cm. rispetto a quella del focolare per avere spazio per la circolazione dell'aria.

Il corretto immagazzinamento della legna da ardere è il presupposto fondamentale per un riscaldamento ecologico. Solo cosi si possono garantire il raggiungimento di valori di combustione ottimali e che le sostanze tossiche non inquinino inutilmente l'ambiente.

a) La legna da ardere deve essere accatastata in luogo areato, soleggiato ed asciutto.(Lato sud)
b) Fra le diverse cataste ci dovrebbe essere una distanza di un palmo.
c) Pioppo ed abete devono essere immagazzinati per almeno un anno prima di essere bruciati.
d) Tiglio, Ontano e Betulla devono essere immagazzinati per almeno un anno e mezzo prima di essere bruciati.
e) Faggio, frassino e alberi da frutto possono essere utilizzati per la combustione non prima di due anni.

Si ottiene una resa termica ottimale con un contenuto d'acqua nella legna del 15-18%. Se si utilizza legna troppo umida, una gran parte del calore è utilizzata per l'evaporazione dell'acqua. Ne consegue che la temperatura del focolare non sale e l'ambiente non è riscaldato a sufficienza, i vetri della stufa e la canna fumaria si sporcano di fuliggine e si può formare della condensa.

7.2 *Possibilità di regolazione*

Le stufe ITALFIRE sono dotate di tre ingressi d'aria per ottimizzare al meglio la combustione.
ARIA PRIMARIA: E' utilizzata per accendere la stufa, per aggiungere legna e per ottimizzare la combustione in base alle caratteristiche della canna fumaria.
L'asta di regolazione si trova sotto la porta. (vedi fig. 5)

ARIA DI COMBUSTIONE: L'aria di combustione è convogliata per mezzo di un canale davanti al vetro e nel fuoco. Serve per la combustione e come aria per la pulizia del vetro. Regolando l'aria primaria si regola automaticamente anche l'aria di combustione.

ARIA DI POST COMBUSTIONE: Per migliorarne il funzionamento, le stufe ITALFIRE sono dotate di un'ulteriore aria di combustione nel focolare.
Questa aria è immessa nel focolare attraverso dei piccoli fori appena sotto la piastra di deviazione fumi. L'aria di post combustione non è regolabile.

Fig. 5